

Associazione PROGETTO MARCO ODV
Via Indipendenza Vico 20 n. 36 - 04024 GAETA (LT)
Codice Fiscale 97315730586

Verbale di Assemblea del 10 luglio 2022

In data 10 luglio 2022, alle ore 17,00 si è riunita in Roma via Casal del Marmo dell'Associazione Progetto Marco, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore;
- 2) Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, il Signor SPINOSA Salvatore nato a Gaeta il 5 febbraio 1950 residente a Roma via Anton Francesco Doni n.15, CF: SPNSVT50B05D843X che, constatato che sono presenti n 8 soci aventi diritto al voto su n. 12 soci iscritti all'Associazione, **dichiara l'Assemblea straordinaria validamente costituita in sede di seconda convocazione** ai sensi dell'art. 7 e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta la Signora SAMBUCCO Antonella nata a Roma il 25 maggio 1960 residente a Roma via Enrico Narducci 61, CF: SMBNNL60E65H501B.

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda la modifica dello Statuto al fine di adeguarsi alla Riforma del Terzo settore, anche ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente informa i presenti che è necessario procedere alle modifiche statutarie al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore così come precisato dalla lettera del 22 giugno 2022 della REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE AREA WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE, ed in particolare con riferimento ai seguenti articoli:

- art. 32 comma 3 del Digs 117/17, che prevede che la denominazione sociale debba contenere l'acronimo ODV;
- art. 5, che definisce quali siano le attività di interesse generale degli enti del terzo settore e che devono essere immediatamente riconducibili a quelle del codice, "occorre indicare, tassativamente, almeno una delle attività elencate all'Art 5 comma 1, e in aggiunta citare anche la corrispondente lettera del comma stesso. Si tratta di un requisito obbligatorio. Rif. Art 5 comma 1, lettere da a) a z) d.lgs. 117/2017, non è ammissibile la generica indicazione di tutte le attività elencate all'art 5 comma 1, per violazione del principio di trasparenza. Rif. Art 5 comma 1, lettere da a) a z) d.lgs. 117/2017".

Nell'occasione il Presidente fa presente che è stata trasferita la sede sociale da Roma a Gaeta (LT).

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti la bozza di Statuto nuovo.

Il Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste per le associazioni di promozione sociale dal Codice del Terzo settore.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, all'unanimità, delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente dall'imposta di bollo (ex art.82, c.5 del Codice del Terzo settore) in quanto soggetto all'imposta di registro.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18,00

Il Presidente

PROGETTO MARCO
C.F. 97.31.57.30.586

Salvatore Spinosa

Nicola Maggi (*)

Il segretario verbalizzante

Antonella Sambucco

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE III DI ROMA
UFFICIO TERRITORIALE DI ROMA 4 - COLLATINO

Registrato in data

al n. 3531

Furo

21 LUG 2022

serie 3

versato €

IL DIR. *

ARTICOLO 1

(Denominazione - Sede)

E' costituita un'associazione senza fini di lucro denominata "**PROGETTO MARCO Organizzazione di Volontariato**" (**PROGETTO MARCO ODV**) con sede in Gaeta, via Indipendenza Vico 20 n. 36; con delibera del Consiglio Direttivo l'Associazione potrà istituire centri o sedi secondarie in qualsiasi parte d'Italia ed all'Estero. Si prevede espressamente l'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione di volontariato" o dell'acronimo "ODV".

ARTICOLO 2

(Durata)

La durata dell'Associazione è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga o anticipato scioglimento con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

ARTICOLO 3

(Scopo)

L'Associazione "PROGETTO MARCO ODV" ha lo scopo di promuovere attività socio-umanitarie nei confronti della popolazione / dello Stato Africano del Malawi e del Cameron.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà le seguenti attività di interesse generale: Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n.

25 e successive modificazioni (D. Lgs 117/2017 art. 5 comma 1 lett. N)

In particolare, il "PROGETTO MARCO ODV", si prefigge di realizzare pozzi di acqua potabile nei villaggi dove non esiste possibilità di approvvigionamento e di costruire scuole in quei villaggi più lontani dai grandi centri abitati, al fine di permettere una scolarizzazione delle popolazioni indigene meno abbienti.



Maury
Luca

L'associazione, al fine di realizzare quanto sopra esposto e per sollecitare la partecipazione e l'impegno civile e sociale di tutti quei cittadini che, senza distinzione di fede religiosa o politica, condividono l'impegno verso le popolazioni dei villaggi africane ancora non raggiunti dai servizi primari, svolgerà studi, ricerche, dibattiti ed iniziative editoriali ed organizzerà viaggi e soggiorni per i soci, nei diversi villaggi del Malawi e del Camerun dove man mano realizzerà o intenderà realizzare i pozzi e aiuti alle scuole. Si prevede espressamente l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale. Si prevede altresì il divieto di svolgere attività diverse da quelle tipiche delle OdV, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 4

(Requisiti dei soci)

Possono essere Soci dell'Associazione "PROGETTO MARCO ODV":

- persone fisiche e giuridiche, italiane e straniere;
- Enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- Rappresentanze di Enti produttivi, professionali e sociali italiane e straniere;
- Associazioni italiane e straniere;

 generale tutti coloro che ne facciano domanda per iscritto, senza distinzione alcuna di razza, di lingue, sesso, età, nazionalità o religione, ideologia ed opinioni politiche, purché queste non teorizzino dittature, tirannie o terrorismo; I Fondatori sono Soci di diritto dell'Istituto.

I Soci si distinguono in Fondatori, Ordinari e Sostenitori.

Sono Soci Fondatori coloro che hanno contribuito economicamente alla costituzione dell'Associazione e sono firmatari del presente Statuto.

Italy built

Sono Soci Ordinari coloro che partecipano assiduamente ed attivamente alla vita dell'Associazione.

Sono Soci Sostenitori coloro che acquistano il diritto di affiliazione all'Associazione previo tangibile contributo dato alla stessa e possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea in qualità di auditori.

Tutti i Soci sono tenuti al pagamento delle quote associative nella misura e con la periodicità determinate dal Consiglio Direttivo; al pagamento dei contributi straordinari eventualmente deliberati dal Consiglio Direttivo; all'osservanza delle norme statutarie e del regolamento interno; a contribuire lealmente con tutte le loro capacità al raggiungimento dei fini sociali.

I Soci Fondatori ed i Soci Ordinari hanno diritto a partecipare alle Assemblee esercitando il diritto di voto.

ARTICOLO 5

(Ammissione dei Soci)

Chi intende essere ammesso come Socio deve farne domanda al Consiglio Direttivo, deve essere in regola con la quota associativa e deve accettare senza riserve il presente Statuto.

La quota di ingresso verrà stabilita dal Consiglio Direttivo che si riserva il diritto di accettare o meno le domande di ammissione all'Associazione "PROGETTO MARCO ODV".

Il socio riceverà la tessera sociale, unico documento idoneo a qualificarlo come socio dell'Associazione "PROGETTO MARCO ODV" e ad operare come tale.

Sono Soci a titolo gratuito, i membri delle Ambasciate e dei Consolati della Repubblica Italiana, dei Paesi della C.E., dei Paesi dell'Europa dell'Est ed extracuropei, che ne facciano richiesta.

*Malay
Luhta*



Si prevede espressamente una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

ARTICOLO 6

(Organi sociali)

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti. Nell'Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, qualora questi lo ritenga opportuno, o su richiesta di almeno un terzo del numero totale dei Soci, con lettera raccomandata o telegramma da spedirsi almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, contenente l'ordine del giorno o in casi di urgenza a mezzo fax da inviarsi almeno otto giorni prima.

ARTICOLO 7

(Assemblea Ordinaria)

L'Assemblea Ordinaria:

- a) approva la situazione patrimoniale dell'Associazione;
- b) elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- c) nomina tre revisori effettivi, e tra questi il Presidente del Collegio che deve

essere iscritto all'albo dei Revisori contabili, e due supplenti;

- d) su proposta del Consiglio Direttivo provvederà stabilire gli importi delle quote associativi, dell'eventuale contributo annuale e degli eventuali contributi straordinari.

(Assemblea Straordinaria)

L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri, nonché su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto.

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è valida in prima convocazione con la presenza di almeno tre quarti dei Soci in regola con il pagamento della quota associativa. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita o deliberata qualunque sia il numero dei presenti. Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno mezz'ora.

ARTICOLO 8

(Rappresentanza nell'assemblea)

Il socio può farsi rappresentare da un suo delegato o da altro socio con delega scritta da conservarsi agli atti.

Nessun delegato può rappresentare più di altri cinque Soci.

ARTICOLO 9

(Presidente)

Il Presidente presiede le Assemblee ed il Consiglio Direttivo. Dura in carica 5 anni ed è rieleggibile.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo;

Intervento

- b) dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli altri organi dell'Istituto;
- c) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- d) propone al Consiglio Direttivo la nomina dell'eventuale Segretario Generale e l'eventuale assunzione di dipendenti dell'Istituto; conferisce eventuali incarichi professionali a collaboratori esterni;
- e) vigila sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti e provvede con l'assistenza del Segretario Generale alla conservazione dei verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- f) accerta che si operi in conformità agli interessi dell'Istituto;
- g) conferisce, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, procure sia speciali che generali.

In caso di assenza o impedimento del Presidente questi è sostituito dal Vice Presidente.

Al Presidente spettano la firma e la rappresentanza dell'Istituto di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio.

In caso di grave impedimento del Presidente, la rappresentanza e la firma sociale spettano al Vice Presidente.

ARTICOLO 10

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da 2 (due) a 5 (cinque) membri, eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri e le attribuzioni per la gestione dell'Istituto

M. L. L.
Luca

che non siano riservati per legge o per statuto dell'Assemblea dei Soci.

Spetta, tra l'altro, al Consiglio Direttivo:

- a) eleggere, tra i suoi componenti, il presidente ed il Vice Presidente;
- b) deliberare il conto consuntivo entro il 15 maggio di ciascun anno da sottoporre all'Assemblea;
- c) istituire speciali strutture per il miglior funzionamento dell'Istituto;
- d) deliberare sull'ammissione e sull'esclusione dei Soci;
- e) proporre all'Assemblea le eventuali modifiche al presente statuto;
- f) proporre all'Assemblea l'importo e la periodicità delle quote associative ed eventualmente proporre contributi straordinari;
- g) proporre all'Assemblea un eventuale contributo annuale;
- h) deliberare ogni altro atto di amministrazione.

Il Consiglio Direttivo può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti di delega.

Non possono essere delegate le attribuzioni non delegabili per legge.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ogni qual volta lo ritenga opportuno, e comunque almeno ogni quattro mesi.

È altresì convocato su richiesta di almeno due terzi dei suoi membri.

La convocazione è fatta mediante lettera o telegramma contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare, da spedire almeno cinque giorni prima della riunione, ovvero in caso di urgenza, due giorni liberi prima.

Le deliberazioni del Consiglio sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

*Ilulcu
Luigi*

Il verbale della riunione del Consiglio è redatto da un consigliere incaricato da Presidente. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e da chi lo ha redatto.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli con apposita deliberazione.

Se un consigliere cessato ricopriva la carica di Presidente od Vice Presidente, il Consiglio così reintegrato sceglie tra i suoi membri il nuovo Presidente o Vice Presidente, che ricopre la carica sino all'assemblea successiva.

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri, quelli rimasti in carica convocano d'urgenza l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti, i quali scadranno assieme con quelli in carica, all'atto delle loro nomine.

In altri termini, l'Assemblea dovrà eleggere tutti i componenti del Consiglio Direttivo.

Se vengono a cessare tutti i consiglieri l'Assemblea per la nomina dei nuovi consiglieri è immediatamente convocata anche da un solo socio.

Le delibere del Consiglio Direttivo hanno validità se vengono prese alla presenza della maggioranza dei Consiglieri. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

ARTICOLO 11

(Collegio dei Revisori dei Conti)

L'Assemblea Ordinaria può istituire, qualora ne ravvisi l'opportunità, il collegio dei revisori composto da tre membri effettivi e due membri supplenti.

I revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'Assemblea ne determina il compenso, ed elegge nel suo ambito il Presidente iscritto nell'albo dei revisori

*Hubert
Fuchs*

contabili.

Il Collegio dei Revisori accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio e del conto economico alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'osservanza delle norme di legge per la valutazione del patrimonio.

Il Collegio deve riunirsi almeno ogni tre mesi e delibera a maggioranza assoluta; il revisore dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale motivi del proprio dissenso.

Delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale sottoscritto dagli intervenuti. Il revisore che, senza giustificato motivo, non partecipa a due riunioni del Collegio o adunanze dell'Assemblea o, come prescritto dal presente articolo, del Consiglio Direttivo, durante un esercizio sociale decade dall'ufficio e subentra il più anziano dei revisori supplenti.

Se il revisore decaduto ricopriva la carica di Presidente, il Collegio, così ricostituito, elegge il nuovo Presidente provvisorio.

I nuovi revisori durano in carica fino alla prima assemblea dei Soci, la quale deve provvedere alla nomina dei nuovi revisori effettivi e supplenti necessari per la reintegrazione del Collegio ed all'elezione del nuovo Presidente.

I revisori assistono alle adunanze dell'Assemblea e quella del Consiglio Direttivo che hanno per oggetto l'approvazione del progetto di bilancio e di conto economico.

Il Presidente del Consiglio Direttivo può invitarli ad assistere ad altre adunanze, ove se ne ravvisi l'opportunità in relazione agli argomenti dell'ordine del giorno.

ARTICOLO 12

(Patrimonio dell'Istituto)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai contributi e dalle elargizioni dei soci,

Valore in lire

dello Stato, di Enti pubblico o privati; da lasciti o donazioni; dai beni mobiliari ed immobiliari di proprietà dell'Associazione stessa; da ogni altra entrata che concorra ad incrementare le attività sociali, purché non condizioni i fini dell'Associazione.

Si prevede espressamente il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ODV che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Si prevede espressamente l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 13

(Recesso dei Soci)

Al Socio che cessi di far parte dell'istituto, per qualsiasi causa, ovvero ai suoi successori non è dovuta alcuna somma di denaro o parte dei beni dell'Istituto.

La qualità di socio si perde per:

- a) non rinnovo della quota sociale;
- b) dimissioni volontarie, quando gravi motivi di carattere personale gli rendono impossibile o particolarmente difficile portare il suo contributo alla vita ed alla attività dell'Associazione o quando non intenda assoggettarsi al pagamento dei contributi straordinari deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, purché abbia espresso voto contrario a tale deliberazione; in tal caso il Socio deve comunicare per iscritto le proprie dimissioni al Presidente del Consiglio Direttivo entro trenta giorni dall'Assemblea;
- c) esclusione, determinata dal Consiglio Direttivo, qualora si verificano gravi

*Indirizzo
in loco*

violazioni o inadempienze statutarie o in caso di danni morali o materiali arrecati all'Associazione;

d) decesso.

La perdita di qualità di socio comporta automaticamente la decadenza delle eventuali cariche sociali ricoperte.

Si prevede espressamente l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1995, n.662, organismo istituito con D.P.C.M. del 26 settembre 2000 (in G.U. n.229 del 30 settembre 2000), salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 14

(Clausola copromissoria)

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione o all'esecuzione del presente statuto o delle delibere degli organi dell'istituto, sarà deferita ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri, il primo nominato dalla parte attrice, il secondo dall'altra parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai primi due arbitri d'accordo, o in mancanza d'accordo dal Presidente degli Ordini degli Avvocati e Procuratori di Roma, che nominerà anche il secondo arbitro qualora la parte convenuta, pur inviata, non abbia provveduto a nominarlo.

Il Collegio arbitrale giudicherà come amichevole compositore, secondo equità, e non sarà tenuto all'osservanza di alcuna regola di procedura, salvo il principio del contraddittorio.

ARTICOLO 15

(Rinvio alle disposizioni del Codice civile)



Palmeri

Per quanto non previsto dal presente statuto, si rinvia alle disposizioni del
Codice civile vigenti in materia.



Spinosa Felvato

Sambres Antipolo

